

Energia e gas, con lo Sportello bollette più leggere



Grazie alla contrattazione collettiva con gli operatori sul libero mercato, nel 2013 il servizio CEnPI ha permesso a imprese e famiglie di risparmiare in media il 17%. Carrara: «Ma ora bisogna fare i conti con nuovi aumenti, a causa delle agevolazioni alle attività più energivore»

Numeri in crescita per lo Sportello Energia di Confartigianato Bergamo, aperto nel 2009 con l'obiettivo di aiutare le piccole imprese a risparmiare sui costi (aziendali e domestici) dell'energia elettrica e del gas ma anche ad analizzare consumi e sprechi per pianificare soluzioni energeticamente più efficienti.

Tutto questo grazie all'adesione al CEnPI (Confartigianato Energia per le imprese), il servizio creato dalla principale Organizzazione nazionale di rappresentanza delle Pmi, che mediante la costante contrattazione collettiva di massa con i fornitori del libero mercato permette agli utenti associati di ottenere le condizioni contrattuali più favorevoli.

Nel 2013, infatti, lo sportello ha consentito ad imprese e famiglie di ottenere un risparmio medio in bolletta del 17% rispetto alle tariffe dei principali competitor sul mercato, gestendo gratuitamente, tramite delega, gli adempimenti burocratici per il passaggio ad altri fornitori. «In appena cinque anni dall'apertura del servizio – spiega il presidente Angelo Carrara – abbiamo raggiunto risultati eccezionali, anche in rapporto alle altre province d'Italia in cui CEnPi è presente. Innanzitutto, per quanto riguarda il mercato domestico abbiamo raggiunto la terza posizione territoriale, dopo

Brescia e Milano, per numero di utenze (il 22% sul totale). Siamo arrivati alla terza posizione anche sul mercato “gas imprese” per standard metri cubi (Smc) con un’incidenza del 12,6% sui consumi totali. Per quanto riguarda il mercato “energia imprese”, infine, abbiamo raggiunto il sesto posto per numero di kilowattora consumati dalle nostre aziende-clienti: parliamo di quasi 40 milioni. Sono numeri importanti che dimostrano il peso che la nostra Organizzazione territoriale è riuscita a portare all’interno di CEnPI, confermato e rafforzato anche dalla recente nomina del nostro vicepresidente Giacinto Giambellini nel cda dell’ente».

Carrara evidenzia, però, come gli sforzi compiuti per abbattere i costi energetici da quest’anno debbano fare i conti con un nuovo aumento della bolletta che va a pesare proprio sulle piccole imprese e sulle famiglie, il tutto a vantaggio delle aziende più “energivore”: si tratta dell’inserimento della voce “AE”, creata per ridurre gli oneri di quelle utenze che consumano più di 2 milioni e 400 mila Kilowattora di elettricità all’anno. «Mi sembra inutile girarci troppo attorno – chiarisce il presidente di Confartigianato Bergamo –: siamo di fronte ad una sorta di tassa occulta destinata ad agevolare le grosse aziende ma che svantaggia enormemente la stragrande maggioranza delle piccole attività dell’artigianato, del commercio e dei servizi, oltre che le famiglie, ovvero quelle utenze meno energivore. Spetta infatti a loro coprire il mancato gettito, stimato in circa 900 milioni di euro l’anno, con questa voce della bolletta che si aggiunge alle altre componenti. È un criterio iniquo e miope che denunciamo con forza». Per questo motivo Confartigianato ha recentemente presentato un ricorso al Tar della Lombardia per far dichiarare l’illegittimità dell’agevolazione concessa alle aziende energivore.

«Nonostante questo – conclude Carrara – il CEnPI sta intensificando la sua attività di contrattazione con i fornitori presenti sul libero mercato per riuscire ad abbassare ulteriormente le tariffe per gli associati nel 2015. Le prime offerte sono già arrivate e vanno proprio in questa direzione».

Per contattare lo Sportello Energia di Confartigianato Bergamo ed ottenere un check-up dei consumi della propria azienda o famiglia chiamare il numero: 035 274327, fax: 035 274352; e-mail: energia@artigianibg.com.